

DETTAGLI DEL VIAGGIO

1° giorno: sabato 30 marzo

ore 05,00 ritrovo in aeroporto per il volo di andata all'arrivo del volo, trasferimento a **Oslo**. Tempo libero per il pranzo, pomeriggio dedicato alla visita del quartiere di Anker Brygge e del museo delle navi vichinghe. Tempo libero per la cena pernottamento a Oslo.

2° giorno: domenica 31 marzo

Colazione in Hotel Visita del museo Opera House e tempo libero, trasferimento in aeroporto e volo per **Harstad**, passeggiata per il centro cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: lunedì 1 aprile

Colazione in Hotel, giornata di navigazione sull'Hurtigruten, ore 18.30 arrivo a **Svolvær**, cena e sistemazione in hotel.

4° giorno: martedì 2 aprile

Colazione in Hotel, partiremo da Svolvær per dirigerci verso il paese più occidentale dell'arcipelago, Å Lofoten, ma nel percorso scopriremo anche **Reine** e **Nusfjord**, piccoli borghi di pescatori in posizione panoramica, cena libera e pernottamento a Svolvær.

5° giorno: mercoledì 3 aprile

Colazione in Hotel, prima di iniziare a spostarci verso l'interno visiteremo Henningsvåg e Kabelvåg, per arrivare ad **Harstad** nel tardo pomeriggio in tempo per il volo che ci riporterà ad Oslo, cena libera e pernottamento in hotel.

6° giorno: giovedì 4 aprile

in mattinata visita del centro di Oslo e della Nationalgallerie con i capolavori di Edward Munch, nel primo pomeriggio trasferimento in aeroporto e volo di rientro.

COSA VEDREMO: PAESAGGI, NATURA, ARTE, STORIA

Isole Lofoten: quando si dice che una singola meta vale un intero viaggio. Le Lofoten sono un luogo remoto e incantato, costituito da ripidissime pareti rocciose che emergono prepotentemente dal mare e piccoli borghi di pescatori punteggiati di case di legno colorate. Le solcheremo in lungo e in largo, per ammirarne i paesaggi maestosi e per goderci caffetterie sorprendentemente di design, campi miracolosamente coltivati e scenografici essicatoi per il merluzzo...

Trollfjord: piccolissimo e strettissimo fiordo raggiungibile solo in nave dallo stretto di Raftsundet. Le sue pareti rocciose sono tanto impervie quanto spettacolari quando si riflettono nelle calme acque che le bagnano. Le navi fanno manovra a fatica, lo spettacolo della virata dell'Hurtigruten è un saggio di bravura che lascia a bocca aperta.

Å: no, non è un errore di battitura. In fondo alle Lofoten esiste davvero un paese che si chiama così: Å. Si tratta dell'ultima lettera dell'alfabeto norvegese, ma letteralmente significa piccolo fiume. Oltre ad avere il record di nome più corto del mondo, questo borgo di pescatori è, nella sua fiera rudezza, uno dei luoghi che i viaggiatori ricordano maggiormente.

Reine, Henningsvaer e Nusfjord: tre piccoli gioielli incastonati in un diadema di isole e scogli. Reine è considerata la più "fotogenica": infatti probabilmente è qui che catturerete le immagini più spettacolari del viaggio, visti i numerosi punti panoramici che permettono di immortalare le montagne che circondano il paese mentre si riflettono a specchio su un bacino blu elettrico contornato di casette rosse... La strada che conduce a Henningsvaer poi è un surreale susseguirsi di curve e rettilinei che costeggiano spiagge e rocce, che si trasformano in ponte all'ultimo istante e che alla fine si infilano in un dedalo di case di legno colorato. Il percorso per Nusfjord è meno spettacolare, ma questo antico paese di pescatori è un autentico paradiso di pace e silenzio, ravvivato solo dalla sfavillante tinta gialla delle abitazioni: più che un luogo fisico, un attimo metafisico.

COSA VEDREMO: ARTE e TRADIZIONI

architettura contemporanea: abbiamo scelto come immagine lo splendido museo da pochi anni inaugurato a Oslo e realizzato dal nostro Renzo Piano un po' per campanilismo e un po' perché è davvero un posto bellissimo. Ma la Norvegia da questo punto di vista offre davvero molto più di quanto sospettiate, a cominciare dall'Opera House della stessa capitale.

Munch e dintorni: abbiamo scelto di non mettere come immagine il celebre "Urlo" per non essere scontati, ma due versioni del più celebre capolavoro del pittore sono effettivamente ospitate dai musei di Oslo. Soprattutto qui sono presenti praticamente tutte le sue opere più importanti, per cui se siete appassionati dell'artista una tappa in città è assolutamente fondamentale. Nel frattempo cercheremo di farvi scoprire anche gli altri pittori locali, che vi possiamo assicurare vi riserveranno non poche sorprese.

essiccatoi: forse metterli nella sezione arte e storia può sembrare eccessivo, ma gli innumerevoli essiccatoi per il merluzzo che punteggiano le Lofoten spesso sembrano più un'installazione di Land Art che una semplice costruzione dall'uso pratico. Senza contare che raccontano una storia secolare il cui protagonista è niente meno che Pietro Querini, senatore veneziano del XV secolo...

merluzzo, of course: vi hanno raccontato che in Norvegia si mangia male? Probabilmente non hanno mai viaggiato con noi, e soprattutto non si sono accorti che anche a queste latitudini il mondo sta cambiando... Certo il baccalà è "cosa nostra", ma la casa della materia base è da queste parti, dove si sono incontrati i veneziani e questo pesce così fondamentale nella cucina norvegese. Scordatevi le nostre varianti, ma godetevi la straordinaria quantità di piatti che qui si preparano con il merluzzo, ne vale la pena. Anche se, passateci un po' di campanilismo, come lo facciamo noi non lo fa nessuno al mondo...

ENOGASTRONOMIA:

merluzzo, of course: vi hanno raccontato che in Norvegia si mangia male? Probabilmente non hanno mai viaggiato con noi, e soprattutto non si sono accorti che anche a queste latitudini il mondo sta cambiando... Certo il baccalà è “cosa nostra”, ma la casa della materia base è da queste parti, dove si sono incontrati i veneziani e questo pesce così fondamentale nella cucina norvegese. Scordatevi le nostre varianti, ma godetevi la straordinaria quantità di piatti che qui si preparano con il merluzzo, ne vale la pena. Anche se, passateci un po' di campanilismo, come lo facciamo noi non lo fa nessuno al mondo...

LE COSE NON DETTE

il postale Hurtigruten: noi preferiamo limitare i percorsi sul celeberrimo postale dei fiordi, ma passarci una giornata è un'esperienza da provare almeno una volta nella vita. Il celebre postale costiero fondato dal capitano Richard With nel 1893, partirà da Harstad per raggiungere Svolvær, un modo per rilassarsi e godersi il panorama, con ritmi lenti a cui non siamo più abituati. Una sorta di viaggio nel viaggio che rende unico un itinerario in questo paese.

l'aurora boreale: avremmo potuto scegliere un'immagine carica di tinte forti, dal viola all'arancione, dal giallo al rosso, perché effettivamente le lunghe ore intorno alla mezzanotte possono tingersi di ogni colore. Ma il fascino sta soprattutto in una luminosità avvolgente, dotata di una “temperatura” cromatica che stupisce e commuove. E soprattutto abbiamo optato per una fotografia fatta realmente da noi durante i nostri precedenti viaggi alle Lofoten. Rimanere alzati fino a tardi, almeno una sera, a queste latitudini, regala attimi di indimenticabile poesia.

[Ritorna alla locandina](#)